

## Risposte ai Sigg.ri Stefano, Rollo, Mille ed ai Soci tutti dal Presidente SACC

Premetto di non essere un frequentatore di network o gruppi di discussione, pur riconoscendo loro una grande capacità di comunicazione non li amo perché il più delle volte sono mal utilizzati e divengono luogo di dispute personali e polemiche sterili. Per questa mia idiosincrasia non ho esatta conoscenza di quanto avviene o si dice sul Web, sono però stato informato di alcuni argomenti e domande alle quali voglio rispondere o quantomeno far conoscere la versione della Società Amatori Cane Corso che presiedo. Ringrazio sì da ora tutti coloro che avranno la bontà e soprattutto la pazienza di leggere fino in fondo questa mia "lettera Fiume" che, comprendo, possa risultare eccessivamente prolissa, noiosa e in alcune parti anche ripetitiva ma, non utilizzando abitualmente internet come mezzo di comunicazione, volevo toccare tutti i punti e non tornare sull' argomento o sugli argomenti. Ringrazio ancor di più tutti coloro che vorranno esprimere il loro parere ed i propri suggerimenti.

*Sono da sempre favorevole al taglio delle orecchie e della coda ed ho sempre sostenuto che a salvaguardia del benessere animale occorrono le "buone pratiche" e non le "irragionevoli imposizioni" prive di ogni logica.*

*Credo fermamente che il divieto sia un danno per la razza e per la zootecnia, abbiamo esempi in altre razze. La mia posizione è quindi contraria a quella del legislatore ma, mentre il legislatore ha il potere di imporre la sua volontà, né io né le società di razza possiamo fare altrettanto.*

*La legge c'è, non è gradita, non abbiamo la forza di cambiarla, possiamo e dobbiamo solo rispettarla.*

*Nel suo Cane Corso Magazine il sig. Massimiliano Stefano pone degli interrogativi ed espone delle teorie assolutamente logiche e condivisibili: come è possibile che i soggetti amputati nel rispetto della legge non possono partecipare al raduno? Sono d'accordo con il sig. Stefano: è semplicemente incredibile! In questo modo chi ha rispettato la legge viene penalizzato ed aggiungo: i modi ed i tempi dettati dalla legge, senza alcuna progressione, distruggono il patrimonio genetico del Cane Corso e mettono a serio rischio la selezione su una razza che, per diventare tale, deve ancora percorrere un lungo cammino.*

*Vogliamo mettere in dubbio la validità dei certificati? Sì, certo. Il divieto viene però esteso anche ai cani nati prima del 2007 quando la conchectomia e la caudotomia erano non soltanto lecite ma doverose!*

*Sono d'accordo con Stefano su quasi tutte le sue affermazioni, ma a questo punto pongo una domanda: la SACC cosa poteva o cosa può fare? La risposta è semplice, rispettare la legge o annullare il raduno. Non vedo altre soluzioni e se qualcuno ne ha sono pronto ad ascoltarlo, i proclami non servono e se possono andar bene per un blog non vanno altrettanto bene per una posizione ufficiale come quella della Società di Razza.*

*“La SACC vieta la partecipazione a .....*”

*“Ma questa è una scelta della SACC o è un orientamento definitivo?”*

*“Nel bel mezzo il Raduno C.C. di Oristano”*

## **IL RUOLO DELLA SACC IN QUESTA VICENDA**

*Il ruolo della SACC è quello di una società che ha lavorato molto ed ancora sta lavorando ma, a 2 mesi dal raduno dell'anno, si trova costretta a pubblicizzare l'evento, a dare comunicazione ai Soci e l'informazione deve essere assolutamente veritiera non può essere ingannevole ne dare adito a dubbio alcuno ne, tantomeno, essere fondata sulle speranze di ciò che si riuscirà ad ottenere ed oggi la situazione è questa: non è possibile esporre cani con orecchie amputate.*

*Continueranno a lavorare e se nel prossimo mese riusciremo ad ottenere delle concessioni modificheremo le modalità di iscrizione e ne daremo comunicazione ai soci.*

*Apro una parentesi sulla comunicazione!*

*Il sig. Stefano afferma: Nessun comunicato, nessun avviso ai Soci, nessun ulteriore chiarimento, nessuna discussione preventiva, nessun riferimento legislativo, niente di niente.*

*Quasi fosse tutto normale e non contano il parere dei Soci, degli espositori e degli addetti ai lavori in genere. “Questo è signori e signore, o vi mangiate questa minestra o vi buttate dalla finestra” e in altro post, il sig. Stefano chiede “una bella assemblea generale dei Soci”.*

*L'Assemblea Generale ha potere deliberante su quanto il C.D. sottopone all'approvazione dei soci e sui punti descritti all'Art. 10 dello statuto Sociale, l'Assemblea Straordinaria viene convocata con modalità descritte sempre all'Art. 10 dello Statuto.*

*Il Consiglio Direttivo è l'organo che amministra la Società e comunica ai Soci le decisioni prese dal C.D. stesso o da altri aventi diritto se lo ritiene opportuno.*

*La comunicazione (informazione) deve essere scarna, essenziale, inequivocabile, verificata e assolutamente veritiera. In nessun modo deve essere pubblicato o comunicato l'iter fatto per raggiungere l'obiettivo, le persone o i Funzionari interpellati o documenti ufficiali che chiedono riserbo.*

*Questo tipo di informazione sul filo del dubbio, parzialmente vera, nata da congetture e ragionamenti più o meno logici che poi però cozza con la realtà dei fatti ha e deve avere altri canali, va quindi bene Cane Corso Magazine, Fb e quant'altro. La Società non può veicolare informazioni che possono o debbono essere cambiate dopo poco tempo e laddove volesse comunicare l'“avanzamento lavori”, mancano gli strumenti e non per volontà o inefficienza della Società ma per mancato interesse dei Soci infatti, la mailing list, creata per comunicare con i Soci a scopo esclusivamente informativo ed in modo rapido, ad oggi, raccoglie pochissime adesioni e, ricordo, non sarà attivata prima del raggiungimento di 50 iscritti.*

Veniamo ai fatti:

- 1) *L'ENCI non ha ancora risposto ai quesiti posti sulla possibilità di ammissione o meno di soggetti amputati a expò e gare.*

*Credo che la risposta tardi ad arrivare perché il ministero non ha ancora prodotto la tanto attesa nota di chiarimento in merito alla esposizione di cani sottoposti a conchectomia. Per quanto di mia conoscenza il lavoro dell'Ente, in tal senso, è notevole, ma i risultati, siano essi positivi o negativi, tardano ad arrivare.*

- 2) *Il divieto per i cani amputati di partecipare al raduno dell'Anno non è della SACC ma dell'Azienda USL Bologna Sud, organo preposto al rilascio delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento del Raduno.*

*In questo la Società ha svolto un grandissimo lavoro fatto di sopralluoghi, interventi in loco e di un fittissimo scambio di telefonate e e-mail tra SACC e USL per arrivare a conoscere in anticipo le prescrizioni USL allo svolgimento della manifestazione. Normalmente le prescrizioni vengono inviate agli organizzatori 4-5 giorni prima delle manifestazioni, dopo che è stato presentato il "piano sanitario" e dopo che la USL ha effettuato il sopralluogo, se lo ritiene necessario.*

*La comunicazione fatta (divieto di partecipazione ai cani amputati) è frutto di un grande ed impegnativo lavoro della società fatto a protezione dei Soci e ad esclusivo interesse degli stessi. Immaginate cosa sarebbe successo e quale disagio per tutti coloro che avessero iscritto cani amputati, al Raduno dell'Anno ritenendo di essere nel giusto, se queste "prescrizioni" non fossero state sollecitate, con grande sforzo ed impegno personale dei consiglieri e fossero arrivate solo 2-3 giorni prima del Raduno come norma prevede .....*

*Voglio ancora precisare che il Modulo di iscrizione non è la raccolta dei regolamenti e delle leggi, in esso debbono essere contenuti solo i dati necessari all'iscrizione. Ogni espositore deve essere a conoscenza dei Regolamenti dell'ENCI, della Società di Riferimento e della Legislazione Nazionale e locale.*

*In ogni caso informazioni riguardo la proroga e le modifiche all'ordinanza del 3 marzo 2009 sono state pubblicate sul sito della SACC e successivamente sul giornale on-line-*

*Ovviamente quanto pubblicato rispecchia la situazione al momento della pubblicazione ed oggi nulla è cambiato, se non l'interpretazione della USL che potrebbe anche essere diversa da USL Ad USL che, in ogni caso, rimane l'organo preposto al rilascio delle autorizzazioni sanitarie.*

*Sono allibito ed amareggiato da come un servizio ai soci di grande importanza ed ottenuto con grande impegno sia trasformato in un atto di accusa alla SACC per incompetenza, superficialità, disinteresse verso i Soci e quant'altro .....*

*"o vi mangiate questa minestra o vi buttate dalla finestra"*

*È vero, ma in questa vicenda è la SACC a mangiare la minestra.*

## RICAPITOLANDO

- 1) L'ENCI NON SI E' PRONUNCIATA
- 2) IL MINISTERO NON HA ANCORA CHIARITO
- 3) QUESTO NON E' L'ORIENTAMENTO FUTURO (forse lo sarà)
- 4) LA SACC ATTENDE RISPOSTE UFFICIALI (Prima di prendere una decisione che potrebbe dover essere rivista dopo poco tempo)
- 5) LA POSIZIONE UFFICIALE DELLA USL E' ORA NOTA A TUTTI (in questo momento è lei che tiene le redini)
- 6) IL RADUNO DELL'ANNO AVRA' POCHE ISCRIZIONI VISTO L'ESIGUO NUMERO DI CANI INTEGRALI

*Mi chiedo: l'ordinanza è del 2007, se da quella data tutti fossero stati rispettosi della legge e non avessero amputato le orecchie riparandosi dietro un certificato ..... oggi forse i cani integri sarebbero i più e potrebbero partecipare a pieno diritto alle EXPO'.*

*Forse per i molti "FURBI" pagano i pochi onesti? Probabilmente è così ma la SACC non può far altro che "ob torto collo, mangiare la minestra" e così, pur condividendo molte delle affermazioni del sig. Stefano e comprendendone lo sfogo non posso fare a meno di chiedere a Massimiliano Stefano, che conosco e stimo, di documentarsi meglio ed indirizzare i suoi "strali" verso i "veri colpevoli".*

*Tra le considerazioni non fatte anche l'impossibilità ad accettare i Soci provenienti da paesi ove è legale amputare le orecchie. Per questi espositori, certificato o meno, è evidente che il taglio è fatto per motivi estetici. Quale comportamento adottare?*

*Seguire la "Linea Stefano" equivarrebbe a dire:*

*"Il nostro ragionamento è giusto e logico, la USL interpreta male la legge e quindi la SACC ammette tutti con le vecchie regole". Questa sarebbe la strada più facile per la Società che di fatto si "laverebbe le mani" spostando il problema da SACC-USL a Espositore – USL, così il giorno del raduno il problema è tra espositori e USL (lo scorso anno accompagnata dai carabinieri del NAS). L'organizzazione non è responsabile per le infrazioni dei singoli che verranno sanzionati dalle autorità e non dalla SACC che è estranea ai fatti.*

*Questo è quanto oggi normalmente avviene nelle varie Esposizioni, le responsabilità vengono rimpallate tra i Giudici, organizzazione, enti, comitati, non c'è mai un vero responsabile così paga sempre l'espositore che riesce a cavarsela solo dove il controllo manca.*

*E' questa la dimostrazione di competenza, capacità, assenza di superficialità e legalità che il sig. Stefano chiede? E' questo lo scenario che il sig. Stefano auspica e supporta solo con il suo "ragionamento" privo di qualsiasi fondamento giuridico?*

*O forse il lavoro e le scelte della SACC sono a reale protezione degli associati?*

## **Il Sig, Stefano porta ad Esempio il Sito e la Comunicazione della SABI, “il Presidente ha incaricato un avvocato”**

Vi posto ora un preziosissimo link che mi è stato inviato in forma privata. Si tratta dell'intervento del 27 maggio 2011 (appena pochi giorni dopo dall'approvazione dell'ordinanza Martini) sul sito della società del BRACCO ITALIANO in merito al taglio della coda. Che cosa ha fatto il presidente di questa società di razza dopo l'entrata in vigore della legge. Semplice, ha chiamato un avvocato, che credo sulla posizione della società favorevole al taglio per scopi curativi e preventivi, ha individuato gli elementi giuridici necessari a supporto della sua tesi mettendosi da subito in gioco e chiudendo con la straordinaria frase “Il presidente è sempre a disposizione dei soci per qualsiasi informazione”.

*Sul Sito della SACC l'informazione è precedente (primi giorni di Aprile) ma quanto afferma il Sig. Stefano non corrisponde a realtà poiché Il Presidente della SABI non ha incaricato alcun Avvocato. L' Avvocato Maria Grazia Poli è il Vice- Presidente del Club Dello Spinone, Presidente della Commissione Disciplinare Di II Istanza Dell' ENCI ed è stato incaricato dall' ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA*

La suddetta ordinanza del 12/12/06 è stata modificata con l'ordinanza del 28/03/2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7/05/07 che letteralmente recita:

*“Considerato che il taglio della coda dei cani se eseguito precocemente da un medico veterinario non comporta eccessive sofferenze all'animale, si possono parzialmente accogliere le **richieste rappresentate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI)** per una deroga al divieto di cui all'art.1, comma 1, lettera e) punto i) dell'ordinanza 12/12/06, sino all'emanazione di una legge di divieto generale specifica in materia; tenuto conto delle motivazioni avanzate dallo stesso ENCI circa il mantenimento della variabilità genetica, la deroga al divieto riguarda esclusivamente le razze canine riconosciute dalla F.C.I. con caudotomia prevista*

*dallo standard; Ordina:*

*Art. 1 L'ordinanza 12/12/2006 “tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani” è modificata nel modo seguente: 1. all'art. 1.....*

**Questa procedura è stata attuata anche nel 2007 – 2008 per il taglio delle orecchie con adesione della SOCIETA' AMATORI CANE CORSO che ha dato piena collaborazione e mandato all' ENCI per avere assistenza legale in merito all' Ordinanza. Forse qualche giorno prima di quanto fatto per le code dai club che rappresentano le razze da caccia.**

*Gennaio 2011 venuto a conoscenza del fatto che il Ministero della Sanità preparava una nuova ordinanza ( poi firmata il 22 Marzo 2011 come Differimento del termine di efficacia e modificazioni, dell'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 3 marzo 2009) ho chiesto nuovamente l'intervento dell' ENTE. Ho così prodotto un documento ove giustificavo la necessità di Amputare le orecchie a salvaguardia della variabilità genetica della Razza arrivando a chiedere, se non diversamente possibile, una deroga per 5 o 3 anni all' amputazione delle orecchie nel Cane Corso, a salvaguardia di una Razza ancora giovane e comunque appartenente al Patrimonio Zootecnico Italiano.*

*(per la stesura del documento è stata chiesta assistenza ad uno Studio Legale di Roma il cui onorario è stato da me pagato senza gravare sulle scarse finanze della SACC)*

*Non c'è stata risposta alcuna se non quella indiretta arrivata con la Firma dell' Ordinanza del 22 Marzo 2011.*

*Quanto alla mia disponibilità ..... Massimiliano, se hai appunti da fare sono pronto ad ascoltarti ma credo di aver dimostrato a tutti, Te compreso, la mia disponibilità*

*Quanto al Taglio delle orecchie la Società continuerà a TENTARE di far valere le proprie ragioni ma la mia personale opinione è che non sarà più possibile sottoporre i cani a interventi di conchectomia e caudotomia.*

*Debbo però dirti che un Consigliere ha consultato, a proprie spese, un Legale la cui risposta è stata: <L' Ordinanza non può essere retroattiva, è necessario far causa alla USL ma per il Raduno dell' Anno niente da fare anzi, con molta probabilità, avremmo maggiori restrizioni fin' anche alla non concessione delle autorizzazioni e solo dopo aver vinto la causa potremmo chiedere i danni>*

*Aggiungo: Dimostrare e quantificare i danni sarebbe estremamente difficile se non impossibile. Otterremmo la Classica "Vittoria di Pirro", con una sentenza che arriverebbe tra diversi anni, quando l' Ordinanza sarà ampiamente superata, con un esborso immediato per la SACC che sarebbe recuperato solo in caso di vittoria senza compensazione delle spese(è ben difficile che il Giudice non ordini la compensazione delle spese legali in un Processo ove la USL sia chiamata in causa da terzi per atti amministrativi non dolosi compiuti a "salvaguardia dell' incolumità Pubblica" e riguardanti argomenti di scarsa importanza agli occhi della legge.*

*Hai pubblicato la risposta della USL ma, oltre lo scritto, c'è un fitto scambio di conversazioni telefoniche nelle quali la USL ha chiarito la sua posizione, la Sua interpretazione della Ordinanza e la ferma volontà di ricorrere all' intervento dei NAS, per la Società non cambia molto, il rischio più alto è la chiusura anticipata della Manifestazione ed è già molto grave, ma..... per gli Espositori...?*

*La pubblicazione del post contenente le determinazioni della USL è stata una leggerezza del Sig. Di Rienzo, si tratta di comunicazioni private tra USL e SACC ove la USL non ha ancora concesso autorizzazione alla divulgazione. Per questo motivo ho fatto cancellare il Post.*

*Il Sig. Di Rienzo ha commesso una leggerezza, un errore. Non credi questo possa essere stato dettato dal "clima" che tu stai creando? Pensi possa giovare al cane, alla Società, ai Soci, a Chi? Al Tuo Blog? Ripeto, quanto da te scritto è condivisibile nei contenuti generali ed esprime la rabbia che tutti noi abbiamo, centra in pieno l' ingiustizia che siamo costretti a subire ma i toni e la forma sono eccessivi. Cerchi un colpevole e lo trovi nella SACC: la comunicazione. Avvalori questa tua tesi con congetture, altro non sono, che prendono spunto da informazioni parziali, inesatte, ufficiose e non ufficiali e senza neanche approfondirle(Vedi SABI- solo per citare un esempio) dai corso al tuo ragionamento ed alle tue accuse, fondate sul niente. Chiedi assemblee, riunioni di piazza..*

*Ebbene allora non se ne da notizia con un trafiletto su una scheda di iscrizione, ma si convoca immediatamente un direttivo alla presenza del delegato di collegamento dell'Enci, si fa un comunicato stampa e si avvia subito una procedura d'urgenza per capire quali danni comporta tale decisione a chi nel rispetto della legge ha avviato un percorso ed è associato alla S.A.C.C.. Si da comunicazione a tutti i soci, se ne sentono i pareri e si sviluppa subito un percorso che faciliti la metabolizzazione della decisione*

*Queste sono parole, i fatti sono ben altri! La cosa che più stupisce è che non hai mai centrato la vera essenza del problema*

*Una Società di Razza seria non fornisce informazioni ingannevoli ai Soci e quanto oggi pubblicato è lo specchio della realtà di quanto effettivamente accertato, tutto il resto è fumo. L'informazione presente sul sito e sul bollettino on line porta i Soci a conoscenza delle uniche cose certe, non delle singole e personali interpretazioni.*

*Dal Tuo Blog:*

*“Il problema e lo dico col cucchiaino è che la S.A.C.C. non solo non ha preso nessuna decisione,”*

*“Appare invece chiaro che l'unica cosa che ha fatto fare questa scelta alla S.A.C.C. è il responso dell'A.U.S.L. di Bologna”*

*Certo, il responso della USL di Bologna è stato determinante nelle scelte Societarie ma parliamo della USL preposta al rilascio delle autorizzazioni “mica di pizza e fichi” come tu dici.*

**CONTRARIAMENTE A QUANTO TU AFFERMI, LA SACC HA DECISO. HA DECISO DI INTRAPRENDERE IL PERCORSO CHE RITIENE DI MAGGIOR GARANZIA PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL RADUNO E PER GLI ESPOSITORI**

*Diversamente non ci saremmo interessati con tanto anticipo ed il giorno del tanto atteso Raduno gli Espositori avrebbero avuto seri problemi e Tu avresti scritto contro la USL, contro i NAS, contro l'ingiustizia subita. L'ingiustizia rimane cerchiamo di limitare i danni collaterali. Credo sia più importante cercare di conseguire risultati possibili anziché lottare inutilmente contro i mulini a vento.*

*Massimiliano, ti rinnovo la mia stima e riconosco il tuo “Cane Corso Magazine” di aver colmato un vuoto e di aver dato brio e dinamicità alle vicende del Cane Corso, cosa che la SACC non era in grado di fare proprio per il suo ruolo istituzionale e riprendendo le Tue parole: “così è troppo facile”, posso dirti che a me sembra tutto molto difficile per la SACC e veramente troppo facile per il tuo BLOG.*

*So che sei dalla parte del Cane Corso e quindi dalla “nostra parte” e Ti sei spesso impegnato in compiti oscuri ma essenziali per aiutare la Società ed è per questo che mi permetto di chiudere l'argomento con una semplice ed amichevole “TIRATA D'ORECCHI”*

### **TORNIAMO ALL'INFORMAZIONE – COSA FARE X IL RADUNO DELL'ANNO:**

- 1) Accettare le disposizioni USL continuando a lavorare affinché vengano concesse le deroghe di nostro interesse.*
- 2) Annullare il Raduno dell'Anno. Ipotesi valida che darebbe anche la misura del dissenso ma, per il secondo anno consecutivo, non avremmo il nostro Campionato Sociale.*
- 3) Spostare il luogo del Raduno dell'Anno – ma dobbiamo considerare che:  
a) i tempi sono ormai stretti ed è quasi impossibile riuscire considerando anche la chiusura degli uffici ENCI nel mese di Agosto.*

b) lo spostamento non garantisce che la USL di riferimento interpreti in maniera meno restrittiva l'ordinanza e comunque sarebbe sempre una soluzione temporanea.

La Società sta vagliando tutte e tre le possibilità.

Quanto alla USL, la tua affermazione è tendenziosa: < Raduno SACC / Expò Regionale di Ozzano – stessa USL >, **informati meglio**. In ogni caso **la SACC ha già da tempo inviato nuovi quesiti alla USL di riferimento che, proprio a fronte della nostra azione battente, ha chiesto l'interpretazione del Ministero della Salute. Non ci siamo fermati alla USL di riferimento ma abbiamo interpellato La Direzione Generale Dei Servizi e la USL di riferimento per la Regionale di Ozzano.** La Direzione Generale ci ha assicurato che: < nessuna differenza tra Raduno Sasso Marconi e regionale Ozzano > confermando nuovamente di aver chiesto l'interpretazione del Ministero ed aggiungendo che la stessa sarà vincolante. La Risposta che tu hai ottenuto dal Circolo Cinofilo Bolognese è lapalissiana ma risponde sulla coda, ormai noto a tutti il comportamento da tenere (nota di chiarimento Ministeriale) ed omette completamente la “vicenda orecchie”, del resto Tu hai posto una domanda generica “Cani amputati” mentre noi abbiamo posto domande mirate, certo se nulla avessimo chiesto, oggi non avremmo avuto alcun problema ..... per averlo poi il 02 Ottobre quando correre ai ripari sarebbe stato impossibile e ricorda: abbiamo saputo trarre insegnamento dall'esperienza negativa dello scorso anno dove la “grande correttezza di un Allevamento Italiano” che ha tentato una vendita in Brasile di un cucciolo ad orecchie amputate, ha portato al Sequestro del cane, finito a languire in un canile e ad una Diffida scritta alla Società per mancato rispetto delle prescrizioni a noi assegnate; per evitare la chiusura, il sequestro dei materiali e lo sgombero dei locali, seduta stante, io ed altri abbiamo dovuto scomodare tutte le nostre conoscenze.

## **PASSIAMO AD ALTRI ARGOMENTI:**

Standard: entro la fine dell'anno riconsegneremo lo standard con le correzioni all'FCI. Attualmente lo standard è all'esame della C.T. SACC e poi passerà in C.D. per l'approvazione.

Non c'è alcuna intenzione a modificare lo standard originale ma solo a correggere alcuni evidenti errori di traduzione (es. occhio in posizione frontale) o dare maggiori chiarimenti su alcuni aspetti poco o nulla considerati (es. qualità e lunghezza del pelo, dentatura, P1 ecc.). Per quanto riguarda coda e orecchie l'indirizzo è quello di ammetterle solo integre.

Vedo il sig. Rollo ed altri appassionati impegnati in lunghissime disquisizioni sulla convergenza: l'indirizzo attuale non è quello di modificare semmai quello di quantificare, se mai possibile, questa leggera convergenza.

Voglio ricordare a tutti che il Cane Corso non è solo convergenza.

Sono state poste alla mia attenzione 2 domande del sig. Mille

1) CAC annullati e classe lavoro

*La SACC si è già attivata presso l'ENCI per sollecitare una soluzione, aspettiamo risposta.*

*Voglio precisare che la comunicazione per l'accesso alla classe lavoro è stata data dall'ENCI a tutti i Soci nel numero di dicembre del giornale "I NOSTRI CANI" a pag. 7 (reperibile anche on-line sul sito dell'ENCI) ed invito tutti a leggere e trarne le dovute conclusioni.*

*La Società è stata chiamata a decidere se ammettere o meno il Cane Corso come razza sottoposta a prova di lavoro – qualifica minima IPO1 – credo converrete con me che rendere tale prova obbligatoria è allo stato attuale eccessivo per il Cane Corso ed equivarrebbe ad introdurre una prova non adatta alla razza ed alla conseguente perdita di molto del patrimonio genetico oggi esistente frutto di anni di selezione degli allevatori. Quindi ritenendo il Cane Corso non ancora pronto a rispondere alle richieste dell'FCI, non abbiamo aderito.*

*La Società si è però da tempo attivata mettendo allo studio una prova di lavoro specifica per il nostro cane che, se approvata e quando approvata consentirà l'accesso alla classe lavoro nelle expò internazionali.*

*Contemporaneamente abbiamo messo in calendario per il primo C.D. utile dopo il Raduno dell'Anno la revisione dei regolamenti che non richiede grandi interventi ma solo piccole modifiche ed una corretta applicazione di quanto già esistente.*

*Quanto a Lei, sig. Mille, mi permetto di farle notare che Lei dà per "ufficiale" quanto è solo "ufficioso", personale e non documentato in forma scritta, quindi non certo.*

*In merito alla seconda domanda, esposizione di cani amputati, credo possa trovare risposte in quanto precedentemente indirizzato al sig. Stefano.*

*Torno a precisare:*

- 1) *In attesa di risposta dall'ENCI non sono in grado di dire quale sia l'orientamento futuro dell'ENTE. Voci di corridoio dicono che l' ENCI accetterà cani amputati (negli anni passati e con le regole fino ad oggi accettate) fino al 2013 o 2015. In ogni caso, se queste voci rispondessero a realtà, immagino che l' Ente debba mediare la Sua interpretazione con il Ministero. La competenza legislativa dell' ENCI non è certo superiore a quella del Ministero o dello Stato Italiano.*
- 2) *In mancanza di chiarimenti ed indirizzi applicativi del Ministero ogni supposizione può essere ritenuta valida, quindi quanto Lei espone è lecito ma non sono in grado di confermarlo.*
- 3) *Le USL sono gli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni e relative prescrizioni ed in assenza dei chiarimenti sopra esposti interpretano l'ordinanza secondo il loro pensiero, anche in maniera diversa da caso a caso, ed a questo parere per noi vincolante ci dobbiamo attenere.*

*Il mio personale parere è che il Ministro voglia in assoluto proibire l'esposizione di cani amputati ma, qualunque essa sia, ben venga un'interpretazione autorevole in grado di stabilire una volta per tutte le regole del gioco.*

*Ritengo le domande del Sig. Mille attinenti all'"area tecnica" ed in grado di stimolare ampia discussione.*

*Chiedo però al sig. Mille ed a tutti coloro che intervengono su Fb – area tecnica SACC di porre domande, quesiti, considerazioni e discussioni evitando sospesi, sottintesi, allusioni e quant'altro possa dar adito a polemiche per sviluppare una discussione costruttiva.*

*Cordiali saluti a Tutti ed un saluto particolare all' amico Massimiliano Stefano.*

Il Presidente della SACC

Arnaldo Palladini